

Il Progetto “Capitale Salute” è uno studio che ha preso avvio nel 2015, che coinvolge la popolazione residente nel Moesano. Lo scopo scientifico è di valutare, su un periodo di circa 20 anni, come si modificano alcuni aspetti della salute in rapporto ai cambiamenti delle abitudini di vita nell’arco degli anni.

Circa 500 persone fanno parte di questa iniziativa e nello studio sono rappresentati uomini e donne di ogni età.

Considerata la particolare contingenza provocata dalla epidemia causata da un nuovo virus che ha colpito in modo ineguale regioni e comunità della Svizzera Italiana, il comitato scientifico responsabile del Progetto, ha deciso di offrire ai partecipanti del Progetto “Capitale Salute” la opportunità di sottoporsi volontariamente a un test sierologico, che permetta di accertare se sono entrati in contatto con il nuovo Coronavirus (SARS-CoV-2). Lo SM della Regione Moesa, a conoscenza del progetto Capitale Salute, ci ha interpellato allo scopo di valutare la possibilità di offrire questa opportunità ad un altro gruppo di persone per le quali una simile indagine risultasse importante. Per questo motivo si è deciso di dare agli operatori sanitari attivi nella regione analoga opportunità.

La necessità scientifica di procedere a simili test presso comunità e regioni campione sul territorio svizzero è ampiamente giustificata dal fatto che a tutt’oggi sono ancora scarse le informazioni cliniche ed epidemiologiche riguardo alla malattia da COVID-19. Nel nostro caso l’obiettivo è di migliorare la conoscenza delle modalità di trasmissione della malattia in una regione non urbana.

Grazie alla efficiente organizzazione del team Progetto “Capitale Salute” ed all’ottimo sostegno scientifico ed operativo garantito dal Laboratorio di Analisi UNILABS, così come alla stretta collaborazione con medici ed operatori sanitari della regione, in poche settimane è stato possibile sottoporre a test sierologico per la determinazione degli anticorpi SARS-Cov-2 ben 710 soggetti.

Il test sierologico è risultato positivo nel 2,6% dei 427 partecipanti appartenenti alla coorte Progetto “Capitale Salute” e nel 16,9% dei 283 partecipanti appartenenti al gruppo operatori sanitari. In tutti e due i gruppi esaminati, le donne positive sono nettamente in maggioranza rispetto agli uomini, così come il gruppo operatori sanitari rispetto ai partecipanti del Progetto “Capitale Salute”. Circa la metà degli operatori sanitari risultati positivi al test sierologico è di età inferiore o uguale a 30 anni; tutti “over-45” invece i partecipanti risultati positivi e appartenenti alla coorte “Capitale Salute”.

Per il Comitato scientifico del progetto Capitale Salute  
Dr. med. Franco Muggli

Vezia, 05.06.2020